



INDICE – LEZIONE N. 3 – DIRITTO CIVILE

IL RAPPORTO GIURIDICO E LE SITUAZIONI SOGGETTIVE

1. Il rapporto giuridico.....	p. 2
2. Vicende del rapporto giuridico	p.2
3. Le situazioni soggettive attive.....	p.3
4. Le situazioni soggettive passive.....	p.3
5. Classificazione dei diritti.....	p. 4
6. Esercizio ed abuso del diritto soggettivo.....	p.5

IL RAPPORTO GIURIDICO E LE SITUAZIONI SOGGETTIVE

1. Il rapporto giuridico

E' rapporto giuridico **ogni relazione tra due o più soggetti**, regolata dal diritto.

Si distinguono:

- Il **soggetto attivo**, che è colui al quale l'ordinamento giuridico **attribuisce determinati poteri** (*diritto soggettivo*);
- Il **soggetto passivo**, che è colui su cui **grava il corrispondente obbligo** o su cui incombe una *soggezione*.

2. Vicende del rapporto giuridico

Distinguiamo:

A) Nascita del rapporto

Si ha quando un rapporto si costituisce e il **titolare acquista il diritto**.

Tale acquisto può essere:

- **A titolo originario**: se il diritto sorge a favore di un soggetto **senza esser stato trasmesso da un precedente titolare**;
- **A titolo derivativo**: se il **diritto viene trasmesso** da un soggetto (*autore o dante causa*) ad altro soggetto (*successore o avente causa*).

B) Modificazione del rapporto

Ricorre in relazione a determinati fatti, al verificarsi dei quali **il rapporto subisce un mutamento**, che può consistere nella limitazione del suo *contenuto* (limitazione del diritto di proprietà per usufrutto sullo stesso bene), o nella variazione di un *soggetto o oggetto*.

C) Estinzione

Si verifica quando il diritto (o l'obbligo) **viene meno definitivamente nei confronti di tutti** (es., remissione del debito).



3. Le situazioni soggettive attive

- **Il diritto soggettivo:** è il potere di agire per il soddisfacimento del proprio interesse, protetto dall'ordinamento giuridico. La **facoltà** è, invece, lo specifico potere spettante al soggetto in ordine a determinate attività di fatto o comportamenti (BIANCA).
- **Le potestà:** costituiscono dei **poteri attribuiti ad un soggetto** per la realizzazione di interessi che non fanno capo direttamente a lui. Colui che ne è investito è **vincolato** alla tutela degli interessi per cui la potestà gli è attribuita (es., la potestà genitoriale).
- **L'aspettativa:** è la posizione in cui si trova il soggetto a favore del quale **viene maturato un diritto soggettivo**.
- **Il diritto potestativo:** è il **potere di modificare a proprio vantaggio**, con un atto unilaterale, la situazione giuridica di un altro soggetto che, rispetto a tale diritto, è in posizione di soggezione (ad esempio il **potere di scelta nelle obbligazioni alternative**);
- **L'interesse legittimo:** Autorevole dottrina (Virga) individua nell'interesse legittimo una situazione soggettiva che si sostanzia nella pretesa alla legittimità dell'azione amministrativa riconosciuta a quel soggetto che, in relazione ad un dato potere della P.A., si trova in una posizione differenziata rispetto agli altri soggetti che trae origine da un precedente rapporto di diritto privato o di diritto pubblico.
- **Gli status:** costituiscono un complesso di diritti (e doveri) che fanno capo ad un individuo in **relazione alla posizione che esso occupa in un gruppo sociale** (ad esempio stato di cittadino, stato di figlio, di coniuge etc.);
- **Gli interessi diffusi:** sono situazioni giuridiche attive appartenenti alla **generalità dei soggetti** di una comunità nel suo complesso indifferenziato.
- **Gli interessi collettivi:** sono situazioni giuridiche attive appartenenti ad una collettività determinata, la cui **tutela è affidata ad un ente esponenziale**.

4. Le situazioni soggettive passive

Le più importanti situazioni soggettive passive sono:

- **L'obbligo giuridico:** consiste nel **dovere di tenere un comportamento** (di dare, di fare, di non fare) di contenuto specifico, che risulti funzionalmente rivolto alla **realizzazione di un interesse altrui** (es., pagare la somma al creditore);
- **Il dovere generico di astensione:** consiste nella situazione giuridica di chi si deve limitare a rispettare una situazione di supremazia altrui (es., rispettare l'altrui diritto di proprietà);
- **L'onere:** consiste nel sacrificio di un interesse proprio, imposto ad un soggetto come condizione per ottenere o conservare un vantaggio giuridico (es., atti per i quali è richiesta la trascrizione per ottenere la tutela dei propri diritti);
- **La soggezione:** consiste nella sottoposizione di un soggetto alle conseguenze dell'esercizio dell'altrui diritto potestativo, senza possibilità di reazione (es., dichiarazione di riscatto).

5. Classificazione dei diritti

Di seguito, le distinzioni in materia di **diritti soggettivi**:

- **Diritti assoluti** (cd. *erga omnes*): sono quelli che garantiscono al titolare un **potere** che questi può far valere indistintamente verso tutti gli altri soggetti, a carico dei quali sussiste un generico **obbligo negativo** di non turbare l'esercizio del diritto stesso (es. diritto di proprietà).
La categoria dei diritti assoluti comprende: i diritti reali, della personalità, i diritti su bene immateriali, il monopolio;
- **Diritti relativi** (in *personam*): sono quelli che assicurano al titolare un potere che si può far valere sono **verso una o più persone determinate**. (es. diritti di credito).
- **Diritti patrimoniali**: sono i diritti che tutelano gli interessi economici dei soggetti e, pertanto, sono suscettibili di valutazione in danaro.
- **Diritti non patrimoniali**: sono i diritti che realizzano interessi di prevalente natura morale (es., diritti non patrimoniali che attengono ai rapporti familiari);
- **Diritti trasmissibili**: sono quelli normalmente **trasferibili** ad altri soggetti.
- **Diritti intrasmissibili**: sono **quelli che non possono essere trasferiti** ad altri soggetti.



Tra questi, i diritti personalissimi (diritto alla vita, all'onore); alcuni diritti patrimoniali (uso, abitazione).

- **Diritti reali:** sono quelli che attribuiscono al loro titolare una signoria piena (es. proprietà) o limitata su un bene (es., diritti reali su cosa altrui).
Il diritto reale può essere definito come la facoltà di agire di un soggetto sopra un bene per la soddisfazione di un proprio interesse (BARBERO).
- **I diritti di obbligazione** (o di credito o personali) sono diritti relativi, caratterizzati dal fatto che alla pretesa di un soggetto corrisponde un obbligo facente capo ad un altro soggetto;
- **I diritti principali/accessori:** i diritti accessori sono quelli che si trasmettono insieme ad altri diritti, detti principali, dalla cui sorte dipendono (es. diritti di garanzia: pegno, fidejussione).

6. Esercizio ed abuso del diritto soggettivo

L'**esercizio del diritto soggettivo** consiste nell'esplicazione dei poteri in cui il diritto consta (TORRENTE).

Esempio: il proprietario esercita il suo diritto di proprietà percependo i frutti del bene che ne è oggetto.

Tale diritto, essendo espressione di libertà **dev'essere garantito al titolare** qualunque sia lo scopo che questi persegua (TRABUCCHI).

La legge, tuttavia, pone dei **limiti generali** all'esercizio del diritto. Si pensi, ad esempio, al divieto di atti emulativi, cioè atti il cui fine è quello di nuocere i destinatari.

Si parla in tal senso di **abuso di potere**, ossia comportamenti che, in contrasto col fine per cui il diritto stesso ne riconosce la legittimità ed il diritto, travalicano i confini del diritto soggettivo configurando un illecito (*uso anomalo del diritto*).

La dottrina dominante individua l'abuso di potere nella violazione con la condotta posta in essere del **principio di buona fede** (art. 833), con una consequenziale alterazione **dell'elemento causale di un atto** (art. 1448). Esempio: concorrenza sleale.